



PANATHLON INTERNATIONAL

LUDIS IUNGIT

tMotus Vivendi & Philosophandi



Club COMO - Notiziario n. 11/25

Club n. 015 (I) Fondato nel 1954 - Area2 Lombardia

Gemellato con i Club della Regione Insubrica Lecco, Lugano, Malpensa e Varese

SOMMARIO

Pag. 1 – Prossimo appuntamento

Pagg. 2,3,4,5 - "CAPITANI" di Gianfelice Facchetti (mm)

Pagg. 6,7 - Evento - Convegno

Pagg. 8,9 - Consegnata Targhe etiche

Pag. 10 - Bando 36° Premio Panathlon Giovani – Allianz Bank, Anno 2025

Pagg. 11,12 – Patrocinii e collaborazioni: Teatro Sociale di Como

Pagg. 13,14 - IL LOMBARDIA

Pag. 15 - Libri di corsa 2025.

Pag. 16 - Sport e Benessere - Corpo e Mente In Armonia.

Pag. 17 - Fondazione Como Arte Ets; Spportability

Pag. 18 – Panathleti nella nuova squadra del Coni

Pagg. 19,20,21 - Presenze dei nostri soci sulla stampa o su media e networks (mesi luglio-agosto)

Pag. 22 - Gemellaggio Insubrico

Pag. 23 – Amarcord: mostra Fabio Casartelli

Pag. 24- Commissioni, recapiti del Club, "Chi collabora con noi"



PANATHLON INTERNATIONAL
LUDIS IUNGIT

CLUB COMO



APPUNTAMENTO

“Lo sport come veicolo di buone azioni per la vita”

In Sala Bianca del Teatro Sociale di Como

Sabato 15 novembre 2025

ore 11:00

Consegna Premi

FAIR PLAY 2025



“CAPITANI”

di Maurizio Monego



La conviviale di ottobre ha proposto i racconti di **Gianfelice Facchetti** che hanno fatto conoscere un calcio che non c'è più e un Paese che non c'è più. Due i percorsi seguiti nella conversazione, come sempre scandita da sollecitazioni del presidente **Edoardo Ceriani** per accompagnare la tessitura della trama. Uno, il libro **Capitani**, vincitore del Premio Panathlon Bancarella Sport 2025, una raccolta di figure che hanno indossato la fascia di capitano, con lo spirito che quel simbolo rappresentava, o che ne hanno impersonato il significato. Due, il racconto del Grande Torino degli anni Trenta e Quaranta, reso immortale a partire da grandi dirigenti, allenatori come Erbstein¹ e grandissimi campioni di tecnica e umanità, fino alla tragedia di Superga e poco oltre.

Gianfelice Facchetti è “figlio d’arte”, lo ha definito il presidente, è scrittore, attore e regista teatrale, con esperienze in RAI; tiene una rubrica radiofonica settimanale del TGR-Lombardia, “l’Angolo di Facchetti” in onda la mattina del mercoledì poco prima delle 8 inserita in Buongiorno regione. Con Marco Bonetto, giornalista di Tuttosport, ha ideato uno spettacolo, che sarà a Como il 21 marzo 2026 al Teatro Sociale. Titolo «**Il Grande Torino: una cartolina da un paese diverso**». Nella città del Fair Play e di Gigi Meroni, il presidente avrebbe chiesto a Gianfelice di anticipare alcune suggestioni dello spettacolo che quella cartolina trasmette.



Nella sua breve introduzione alla conferenza, **Samuele Robbioni** ha sottolineato come il valore della memoria sia importante in questa nostra società, che ha bisogno di capitani dentro e fuori del campo, nello sport, nelle scuole, nelle aziende. E i valori non hanno maglia. Ha portato l’esempio dell’approccio che adottava all’incontro con gli spogliatoi di squadre come il Calcio Como 1907 e al Basket Cantù 1936. “Quelle date raccontano di centinaia di giocatori che hanno indossato quelle maglie e di migliaia di ragazzini che le hanno indossate inseguendo un sogno. Voi dovete sentire la responsabilità che quelle storie pretendono”. **Responsabilità** è parola che ha la stessa radice della parola *Rispetto*. Deriva dal latino *respicere* = guardare indietro. “Guardarsi indietro, dare valore al percorso di ognuno di noi, alla nostra identità e guardarsi attorno. Capitano non è quello che scambia il gagliardetto di una partita – diceva Beppe Bergomi – ma che sa essere presente alla quotidianità, in una società che reclama eroi, ma in realtà ha bisogno di esempi. E Giacinto Facchetti, con la sua vita, ne ha lasciato parecchi.”



Il libro

Capitani è una raccolta per simboli. I riferimenti a Giacinto Facchetti sono per l'uomo, il padre e il capitano della Nazionale. Sono delicate storie di famiglia intrecciate a personaggi che, con i loro valori, hanno rappresentato il meglio dello sport del calcio, che molti anni dopo avrebbe superato il ciclismo quanto a popolarità. Scrivono di campioni che con umiltà e rispetto hanno onorato lo sport e il Paese. Il racconto che Gianfelice ne fa è ricco di aneddoti e riferimenti che parlano alla memoria dei meno giovani e testimoniano dei cambiamenti che la società italiana ha vissuto in un arco di tempo di tre quarti di secolo.

Il libro è nato da una scelta bilanciata di squadre, partendo da quelle più familiari e da ricordi particolarmente significativi. A sedici anni, insieme ai ragazzi dell’Atalanta, con

¹Vedi Dominic Bliss, *Ernő Egri Erbstein - Trionfo e tragedia del Grande Torino* -, scritto nel 2014 e pubblicato per le edizioni Cairo da RCS MediaGroup, Milano 2019.

cui giocava, si trovò a portare lo stendardo del club alle esequie di Gaetano Scirea², icona di correttezza e signorilità. Quella forte emozione non l'ha mai dimenticata. Molti anni dopo (2011) gli Stadio uscirono con la canzone “Gaetano e Giacinto”³. Incontrare Riccardo Scirea al concerto in cui Scuderi la cantava, mentre altri continuavano a buttare benzina sul fuoco delle polemiche post 2006 ebbe molto più valore di qualsiasi azione legale che si potesse fare: “*Gaetano e Giacinto sono due tipi che parlano piano / anche adesso, adesso che sono lontano / ma in questo frastuono è rimasta un'idea / un eco nel vento, Facchetti e Scirea*”.

Etica e disciplina

Nei racconti ci sono ricordi di figlio che non ha vissuto il periodo del padre campione, uomo di poche parole, sempre pesate, riluttante a parlare di episodi e successi personali, che ha educato con l'esempio. La rinuncia a far parte della squadra che sarebbe scesa in campo ai mondiali di Argentina del 1978, ritenendo più utile alla squadra inserire un compagno più in forma di lui, fu un comportamento che oggi, quando nessuno, in nessun campo, si dimette o fa un passo indietro per un bene comune, sembra incredibile. Bearzot lo volle accanto come “capitano non giocatore” – una formula fino ad allora sconosciuta – e la fascia di capitano in campo la indossò Dino Zoff.

Allontanare il figlio Luca, che lo attendeva in corsia all'uscita dalla sala operatoria perché a quell'ora avrebbe dovuto essere all'allenamento, mostra il valore della disciplina.

Figurine e telegrammi

Episodi o successi sentiti commentare da amici erano le occasioni uniche in cui Giacinto poteva affermare di esserci stato, di aver condiviso, ma il campione Gianfelice l'ha conosciuto dopo la sua scomparsa. È stato un riavvolgere il nastro di una vita vissuta insieme per trentadue anni, attraverso immagini, filmati, testimonianze.

La collezione di figurine del suo capitano iniziata su sollecitazione della moglie e i tanti telegrammi raccolti sono stati importanti per comprendere aspetti della carriera del capitano di tutti. Insieme fissano tappe, sentimenti, emozioni che hanno trovato testimonianze in tante persone che hanno conosciuto da vicino Giacinto. “I telegrammi di elogio, qualche volta di critiche, per risultati o comportamenti della Nazionale inviati al capitano sono uno spaccato non solo di un calcio che non c'è più ma di un paese che si deve ritrovare. Un paese, quello, in cui si riconosceva il valore della bandiera, della maglia, della rappresentanza e il valore anche della condivisione. Una realtà di Paese tale che una partita – la semifinale del Mondiale del 1970, il famoso 4-3 inflitto alla Germania – è riuscita per epica, per poesia, per mitologia a diventare più importante della finale⁴ persa 1-4 contro il Brasile di Jairzinho, Pelè, Rivelino Tostão, nella quale l'Italia crollò dopo il gol di Gérson del 2-1. Allora la Nazionale fu accolta a Fiumicino col lancio di pomodori. Oggi siamo a trepidare per non perdere, per la terza volta, la possibilità di passare a un mondiale.

Nei telegrammi ci sono messaggi di associazioni le più diverse, personaggi di un ospedale, di una scuola oppure professionisti di qualsiasi mestiere. Uno spaccato dell'Italia a tutto tondo, con uno sguardo allargato. Difficilmente contengono messaggi singoli. Bertolt Brecht sosteneva che “la minima unità umana è costituita non da una ma da due persone, perché in due qualcosa si salva sempre. Da soli a volte non ce la si fa.”

Racconti di territorio

Nel libro racconta di Franco Baresi e di Paolo Maldini. Di Paolo ha vissuto l'esordio in prima squadra del Milan, deciso da Liedholm. Avvenne in un'amichevole giocata a Cassano d'Adda, la città di Valentino Mazzola, dove Gianfelice giocava nella squadra esordienti e quel giorno fungeva da raccattapalle. Nelle pagine del libro trovi anche Gigi Riva, che senza essere stato capitano, se non in qualche occasione, è stato inserito per il suo attaccamento alla maglia e al territorio.

² Gaetano Scirea perse la vita il 23 settembre 1989 in incidente d'auto in Polonia.

³ La canzone uscì il 27 novembre 2011. La canzone serviva a stemperare le polemiche fra bianconeri e interisti sorte nel 2006 a seguito dello scandalo calciopoli.

⁴ Le formazioni - **Brasile**: Felix – Carlos Alberto, Brito, Piazza, Everaldo – Clodoaldo, Gerson – Jairzinho, Pelè, Rivelino – Tostao. **Italia**: Albertosi – Cera – Burgnich, Rosato, Facchetti – Bertini (st 30' Juliano), Mazzola, De Sisti – Domenghini, Boninsegna (st 39' Rivera), Riva.

A proposito di territorio, Edoardo Ceriani ha ricordato Esteban ‘El Chuchu’ Cambiasso, che ha sempre abitato a Como e ha costituito una scuola calcio a Cernobbio. La storia che lo riguarda - Gianfelice racconta - è una storia di rispetto. L’Inter stava per vincere il primo scudetto dopo quel 2006 burrascoso. Pochi giorni prima Esteban ebbe un pensiero molto semplice e affettuoso di avere a bordo campo una maglia da indossare nel caso si compisse, come tutto faceva pensare. Durante i festeggiamenti girò questa vecchia maglia n.3 e poi alla fine dell'estate, dopo essere andato in Sudamerica con la sua Argentina, si premurò di riportarla indietro pulita e stirata per restituirla, ma la famiglia, pur non avendo molte maglie col n.3, decise di lasciargliela perché aveva fatto la cosa giusta.

La sorte

Ceriani ha chiesto un ricordo della monetina che portò l’Italia in finale al Campionato Europeo 1968. Davanti a Samuele, che per definizione di Fabregas ufficialmente “porta culo”, cosa si può dire del capitano Facchetti che scese in campo da solo per il sorteggio che decideva quale squadra fra Italia e URSS sarebbe andata in finale dopo lo 0-0 con cui era finita la partita?

Gianfelice ha ricordato che allora non c’erano i rigori a decretare il passaggio di turno in caso di parità. Le leggende nate dopo l’esito favorevole grazie alla “testa” scelta dal capitano furono le più disparate: monetina a due teste; monetina rimasta in aria per un tempo infinito; monetina piombata giù e conficcata nel terreno dritto per dritto. L’unico che non festeggiò fu Tarcisio Burnich, il suo compagno di stanza in Nazionale e nell’Inter, tipo taciturno come lui. Si diceva di loro: “Due che facevano a gara a chi parlasse di meno”. Fu la prima volta che gli italiani scesero in piazza per una vittoria calcistica.

Teatro

Il teatro è un mondo variopinto. Vai a lavorare in sale polverose di periferia e in altre importanti con la stessa passione. Lo spettacolo che vedremo a Como è un racconto di un’ora e mezza sul Grande Torino e su quello che la sua storia racconta. L’amore per i granata nacque a Cassano d’Adda, paese natale di Valentino Mazzola, da bambino. Per uno del ’42 come Giacinto il Torino era un mito. Per Gianfelice è anche attaccamento alla prima maglia granata indossata nella squadra del Cassano. “Anche se tifi per un’altra squadra, la prima maglia non si scorda mai”. Da piccolo giocava come portiere. Lo chiamavano Bacigalupo. Lo ha anche impersonato in una fiction RAI, un podcast a puntate sulla storia del Grande Torino, in occasione dei 75 anni da Superga. Lo spettacolo è stato creato a partire da quell’esperienza e dal lavoro di studio di lettura e da tantissime testimonianze. Non è un racconto cronologico. Si sviluppa per simboli e particolarità. L’aggettivo GRANDE, per esempio, fu accostato a TORINO dopo una partita dell’aprile 1946. Il Toro vinse a Roma, allo stadio nazionale contro la Roma per 7-0. Questa storia racconta del rapporto tra campioni di ieri e di oggi ma anche dei rapporti coi tifosi e del rapporto con chi racconta lo sport dall’esterno. I giornali di allora non scrissero critiche feroci come potrebbe accadere oggi, tipo Roma umiliata, Roma violata, i giocatori si devono vergognare, restituite la maglia, ecc ... Il Calcio Illustrato scrisse “è come se avessimo assistito a una rappresentazione teatrale dove tutti sapevano cosa dire e cosa fare con una semplicità e un’armonia che non si erano mai visti su un campo di calcio”. Quella è la partita che i tifosi identificano come la nascita del Grande Torino.

Sulla scena Gianfelice accompagna lo spettatore dentro lo spogliatoio. Ti porta a conoscere le storie e i volti dei giocatori entrando in punta di piedi, partendo da quello che fu trovato nelle valige dei giocatori quando Vittorio Pozzo e qualche altra persona si recarono a Superga per il riconoscimento dei corpi. In molti casi fu possibile proprio grazie agli oggetti rinvenuti nel bagaglio. Bacigalupo fu riconosciuto grazie a una foto nel portafoglio nella quale era ritratto insieme a Lucidio Sentimenti (Sentimenti Quarto), portiere della Juventus, uno dei portieri più famosi del calcio italiano, avversario di una vita, l’unico che gli aveva tolto il posto nella formazione italiana tutta granata⁵.

L’allenatore Erbstein⁶ fu identificato da una bambolina portoghese che portava – come faceva sempre tornando da trasferte all’estero – alla figlia Susanna, che è ancora viva – sarà centenaria il prossimo anno –, già famosa

⁵ La formazione della Nazionale Italiana, durante la gestione di Vittorio Pozzo, come ad esempio quella dell'11 maggio 1947 (Italia-Ungheria 3-2), aveva 10 giocatori del Toro su 11. Valerio Bacigalupo era l'unico azzurro non militante nel Grande Torino.

⁶ Ernő Egri Erbstein era arrivato a Torino da Lucca nel '38 scappando dalle leggi razziali

ballerina classica e moderna, che fa la coreografa e ha scuola di ballo a Torino. Susanna Egri, dopo essere stata accolta da un collegio cattolico a Budapest, era riuscita a salvare la vita del padre con documenti falsi e improvvisandosi crocerossina.⁷

Virgilio Maroso, difensore, oltre che giocare a calcio, studiava pianoforte – era normale che i calciatori praticassero anche altre attività – tornava da Lisbona con dei dischi, che furono trovati dentro il bagaglio.

I due fratelli Ballarin si erano ritrovati a Torino dopo la guerra. Aldo era stato accolto da Ferruccio Novo presidente del Torino nel '45. Dino Ballarin era arrivato dopo aver fatto il partigiano anche se faceva il portiere della Clodiense (a Chioggia). La loro storia è miracolo del calcio che riunì due fratelli in una partita e per l'eternità.

Guglielmo Gabetto e Franco Ossola, i due attaccanti di una squadra che era imbattuta da 113 partite al Filadelfia, avevano aperto insieme un bar, il bar Vittoria, il “Gabos”. Poteva capitare che ti servissero il caffè al tavolo o li vedessi girare col motocarro dei rifornimenti. I campioni del tempo stavano in mezzo alla gente. In quel bar, il 4 maggio alle 5 e qualche minuto del pomeriggio squillò il telefono e le mogli si sentirono dire che il Torino non c’era più.

Queste sono alcune delle storie che s’intrecciano. Sono storie di grande umanità e di un Paese che si era innamorato di quei ragazzi. Anche chi non tifava per il Toro portava rispetto per quella maglia e per quello che rappresentava allo stesso modo di altre come quelle di Bartali e Coppi: “ancore di salvezza per un Paese che cercava di risollevarsi dopo la guerra”.



Riflessioni

Capitani e Il Grande Torino intrecciano storie esemplari, che è giusto i giovani conoscano, non solo i nostri figli o nipoti. I giovani ci guardano. “Noi abbiamo smesso di render conto allo sguardo di chi si affaccia al futuro sapendo che qualche volta noi siamo la fonte d’ispirazione – ha detto in conclusione Gianfelice –, spesso a nostra insaputa”. E ha aggiunto che qualche giorno prima aveva chiuso la sua rubricetta settimanale del TGR con una citazione da *Memorie di Adriano*, il romanzo di Margherita Yourcenar in cui l’autrice fa dire all’imperatore “Mi sentivo responsabile della bellezza del mondo”. Questo per dire che “abbiamo la consapevolezza che le cose che facciamo, anche le parole che mettiamo in circolo hanno un peso, hanno delle conseguenze, e che anche entrare in un bar a bere un caffè e dire buongiorno, grazie e prego è un modo di stare al mondo”.⁸

Qualche settimana prima, Gianfelice ha colto un pensiero di Václav Havel – politico, drammaturgo, saggista e poeta – l’ultimo presidente della Cecoslovacchia che aveva vissuto il passaggio storico della dissoluzione in Repubblica Ceca e Slovacchia (1992), a cui inizialmente era contrario : “il cambiamento di una società non passa dall’antagonismo costante di pensare che il potere sia lassù e che bisogna andare allo scontro in alto per prenderlo, ma passa da una modifica reale che parte dal basso per cambiare il modo di vedere le azioni professionali, sociali che si riescano a costruire. È molto più difficile farlo perché è un impegno quotidiano”. Un pensiero che gli dà tranquillità di sapere che, se vuole avere un confronto costruttivo con qualcuno, deve parlare con persone che, come Valentino Mazzola, dicono rimbocchiamoci le maniche e facciamo qualcosa.

⁷ La storia è ben raccontata nel libro di Dominic Bliss “Ernő Egri Erbstein – Trionfo e tragedia dell’artefice del Grande Torino”, Cairo Ed., RCS MediaGroup S.p.A., Milano, 2019, libro scritto da Bliss nel 2014, nel cap. 17 alle pagine 335-338.

⁸ Ricordiamocelo il giorno 13 novembre, Giornata Mondiale della Gentilezza.

EVENTO - CONVEGNO



didattico fisico, mentale e morale veramente formativo delle loro personalità.

A questi fini, il convegno stesso s'inquadra nell'iniziativa "INTERNATIONAL YOUTH SPORT DAY" – realizzata e sviluppata dalla visione di un genitore in collaborazione con Don Antonio Mazzi e Giovanni Mazzi (Centri Giovanili Don Mazzi - Verona) – per contribuire alla raccolta di sottoscrizioni alla petizione all'ONU per far proclamare il 25 Settembre di ogni anno "**Giornata internazionale dello sport giovanile per la formazione e la crescita**". Il presidente del Club ha accolto e presentato i relatori e invitato, per illustrare le finalità e le argomentazioni a sostegno della scelta dell'oggetto della giornata, **Claudio Pecci**, presidente della Commissione cultura del Panathlon Como e Amministratore delegato e direttore Sanitario del Centro Ricerche Mapei Sport. "Riteniamo - le sue parole - che l'istituzione della Giornata internazionale dello sport giovanile possa essere uno stimolo, un'occasione importante per avviare iniziative sul territorio che annualmente contribuirebbero alla affermazione di una corretta visione strategica e progettuale delle attività sportive in ambito giovanile. Si richiamerebbe attenzione su aspetti fondamentali di chi si occupa di sport nei ragazzi e avrebbe il pregio della continuità. Continuità e ripetitività di un messaggio sono fondamentali affinché il messaggio stesso abbia successo. Oggi la raccolta firme vuole essere un primo passo. ANSMeS e PANATHLON lanciano il sasso nel lago confidando che i cerchi concentrici che si creeranno nell'acqua a loro volta siano forieri di un percorso e di un futuro di sport socialmente utile, a misura dei giovani".



Dopo i saluti del presidente del Comitato regionale ANSMeS Lombardia, **Federigo Ferrari Castellani** e di **Attilio Belloli**, governatore dell'Area 2 Lombardia del Panathlon International-Distretto Italia, **Adriana Lombardi**, psicologa dello sport e direttrice della Scuola regionale dello sport del Coni Lombardia ha descritto le problematiche psicologiche e sociali di tanti e tante adolescenti chiedendo a dirigenti, istruttori e allenatori, soprattutto per questa fascia di età, di concentrarsi sul ruolo educativo dello sport senza i condizionamenti del risultato agonistico da conquistare e dando a tutti, talenti e schiappe, la possibilità di svolgere attività sportiva.



Alessandro Santoro, per diciassette anni cestista professionista e attualmente general manager di Acqua S. Bernardo Pallacanestro Cantù ha portato la sua esperienza di atleta e di allenatore di squadre giovanili per sottolineare l'importanza di dare gradualità alla crescita dei giovani atleti nel rispetto delle caratteristiche della loro età ed essere attenti a coglierne le problematicità.

Il presidente del CONI regionale della Lombardia e membro della Giunta nazionale del CONI, **Marco Riva** (panathleta del Club Como) ha individuato l'importanza di accompagnare tanti giovani in un corretto percorso sportivo, favorendo anche la prospettiva di diventare dirigenti sportivi, adeguando strutture organizzative e finanziarie.

Raffaele Mantegazza, educatore e docente di Scienze umane e pedagogiche all'Università Bicocca ha evidenziato l'inadeguatezza culturale di numerosi dirigenti e allenatori di squadre giovanili, rilevabile già dal linguaggio che usano, e auspicando che si decida, finalmente, di creare dei corsi per poter accedere a quei ruoli, riservando soltanto ai migliori il compito di formare i giovanissimi.

Le conclusioni del presidente Edoardo Ceriani, ricordando il ruolo che il Panathlon International svolge a sostegno delle tesi presentate, hanno messo in primo piano il prezioso contributo dei relatori e il compiacimento per il successivo dibattito che ha riguardato la scuola, i genitori e i dirigenti.

Plebiscitaria la raccolta delle firme di tutti i partecipanti, relatori in primis.

Al termine, rinfresco allestito con i giovani del liceo Casnati di Como.

ANSM&S
Associazione Nazionale Sport, Politica e Cultura di Vita
di Merito Sportivo del CONI e del Cip

CONTEATO PROTECALE COMO

ASSOCIAZIONI BENEMERITE CONI

organizzano

CONVEGNO "EDUCAZIONE E CRESCITA"

**SOTTOSCRIZIONE PETIZIONE ALL'ONU
PER ISTITUZIONE GIORNATA INTERNAZIONALE
DELLO SPORT GIOVANILE**

Venerdì 17 ottobre 2025
ore 17 – Biblioteca Comunale di Como
Piazzetta Venusto Lucati, 1

Prima della firma della petizione, interverranno:

- RAFFAELE MANTEGAZZA, educatore e docente di Scienze umane e pedagogiche
- ADRIANA LOMBARDI, psicologa dello sport e diretrice Scuola regionale dello Sport Coni Lombardia
- SANDRO SANTORO, general manager Acqua S. Bernardo Pallacanestro Cantù
- MARCO RIVA, presidente Coni Lombardia e membro giunta nazionale Coni

L'ingresso è libero, seguirà rinfresco.
È gradita la prenotazione scrivendo a lucianosanavio1@gmail.com

Data la valenza istituzionale della iniziativa, sono invitati atleti, dirigenti, operatori sportivi, docenti, società sportive, oratori e associazioni di volontariato.

Con il patrocinio di:




LA PROVINCIA
MARTEDÌ 14 OTTOBRE 2025

Como 31

**"Educazione e crescita"
Convegno in biblioteca**

Venerdì

Lucati L. Relatori saranno Adriana Lombardi, psicologa dello sport, direttore didattico della Scuola Regionale dello Sport Coni Lombardia, Raffaele Mantegazza, educatore, docente alla Facoltà di Scienze Umane e Pedagogiche Marco Riva, presidente Coni Regione Lombardia e membro Giunta Nazionale Coni, Sandro Santoro, general manager dell'Acqua San Bernardo Cantù. L'ingresso è libero, seguirà rinfresco. Gradita la prenotazione: lucianosanavio1@gmail.com

youthsportday.com

MANIFESTO

Da sottoscrivere per dar corso all'iter di formazione della pratica per far proclamare dall'Assemblea Generale delle Nazioni Unite il giorno

25th September

**INTERNATIONAL
YOUTH SPORT DAY**

FOR EDUCATION AND GROWTH

25 settembre
GIORNATA INTERNAZIONALE DELLO SPORT GIOVANILE
PER LA FORMAZIONE E LA CRESCITA

PANATHLON INTERNATIONAL

PER PROMUOVERE L'EDUCAZIONE FISICA (Gioco Fisico e Attività Motorie) E LO SPORT DI BASE (Avviamento alle Disciplina Sportive), QUALI STRUMENTI FONDAMENTALI E INDISPENSABILI, NELLA SCUOLA E NELLE FAMIGLIE, PER L'AUMENTO DELLE CAPACITÀ COGNITIVE, L'ARMONIZZAZIONE DELLA CRESCITA FISICA, MENTALE E MORALE DEI GIOVANISSIMI, E PER FARLE EMERGERE I TALENTI INDIVIDUALI.

PER AFFERMARE IL DIRITTO ALLA FORMAZIONE GIOVANILE ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE FISICA E LO SPORT DI BASE, NELLA SCUOLA E NELLE FAMIGLIE, PER TUTTI GLI SCOLARI A PARTIRE DALL'ETÀ DI TRE (3) ANNI.

PER CONSOLIDARE E RIVALUTARE LA CATENA EDUCATIVA "SPORT-SCUOLA-FAMIGLIE" A FAVORE DELLA FORMAZIONE E DELLA CRESCITA DELLE NUOVE GENERAZIONI (NEXT GENERATION), PER COSTRUIRE INSIEME UN FUTURO MIGLIORE.

FIRMA DEL SOSTENITORE:

Il 25 settembre è il World Dream Day, il giorno in cui nel mondo si celebrano i sogni come obiettivi da raggiungere per migliorare la vita degli individui e delle comunità, iniziativa nata nel 2012, da un'idea di una docente della Columbia University, ispirata alla frase di Helen Keller, pensa, credi, sogna e sei.

CINQUANTAMILA GIORNI
GROWING



CONSEGNA TARGHE ETICHE



**Comune di Capiago Intimiano e
Società A.P.D. Serenza Carroccio**



**Comune Centro Valle Intelvi
e Società A.S.D. Lario Intelvi**



**Comune di Cermenate e Società A.S.D. Virtus
Calcio Cermenate - Società A.S.D. Virtus
Pallacanestro Cermenate -
Società G.S. Virtus Pallavolo Cermenate A.S.D.**



**Comune di Lurate Caccivio e Società
Kaire Sport A.S.D.**



**Comune di Maslianico e Società G.S.
Nadir Breggia**



28 **Como**

LA PROVINCIA
DOMENICA 5 OTTOBRE 2025

Sport, le carte etiche a Comuni e società



Edoardo Ceriani, Achille Mojoli con il Kaire di Lurate Caccivio

Panathlon

Nella sede della Cattieri Lario si è tenuta la annuale cerimonia di consegna delle carte etiche per lo sport del Panathlon a cinque Comuni e sette società sportive del territorio.

Il presidente della commissione **Achille Mojoli** ed il presidente del Panathlon club di Como **Edoardo Ceriani**, hanno premiato il Comune di Lurate Caccivio insieme alla società Kaire Sport Asd, il Comune di Capiago Intimiano con la società Apd Serenza Carroccio, il Comune di Cen-

tro Valle Intelvi, con la società Asd Lario Intelvi, il Comune di Cermenate con le società Virtus Pallacanestro Cermenate, Asd Virtus Calcio Cermenate e Gruppo Sportivo Pallavolo Virtus Cermenate ed il Comune di Maslianico con il gruppo Sportivo Nadir Breggia.

Alla cerimonia era presente anche lo psicologo dello sport di Pallacanestro Cantù, **Samuele Robbioni**, che ha ricordato l'importanza della formazione dei ragazzi e dell'insegnamento dei valori dello sport ai ragazzi insieme alle istituzioni e alle società sportive.



36° PREMIO PANATHLON GIOVANI – ALLIANZ BANK, ANNO 2025

Il PANATHLON INTERNATIONAL CLUB di COMO, con la collaborazione delle Scuole e delle Società sportive di Como e provincia, bandisce il **36° PREMIO PANATHLON GIOVANI – ALLIANZ BANK, ANNO 2025**.

Il premio riconosce il merito di ragazze e ragazzi nel loro percorso di crescita e formazione, segnatamente legato al profitto scolastico e ai risultati di attività sportive agonistiche.

Possono concorrere al premio giovani residenti o domiciliati/e nel territorio di Como e provincia, che frequentino la scuola secondaria di primo e secondo grado. Le candidature dovranno pervenire entro e non oltre **il 21 Novembre 2025**, secondo il regolamento pubblicato nel sito web del Panathlon Club Como (<https://www.panathloncomo.com/club/premio-panathlon-giovani>).

L'assegnazione del premio sarà decisa dalla Commissione Premio Panathlon Giovani istituita dal Panathlon Club Como e la sua consegna avverrà **l'11 dicembre 2025** durante la Cena degli Auguri di Natale del Club alla presenza di autorità pubbliche, scolastiche e sportive.

L'albo d'oro dei premiati delle 35 edizioni fin qui realizzate conta nomi di giovani che hanno saputo coniugare con successo l'impegno nello studio con quello sportivo, a dimostrazione che la disciplina che s'impara nello sport aiuta anche nella gestione del tempo e nel metodo di studio. Ci sono ragazze e ragazzi che si sono affermati nelle loro specialità sportive, arrivando a conquistare titoli continentali e mondiali, o perfino partecipazioni olimpiche e che oggi sono studenti universitari o già felicemente inseriti nelle attività professionali e lavorative. Il Premio testimonia, inoltre, la vivacità sportiva del territorio comasco, che tante società e associazioni di volontariato alimentano con passione e competenza. Il Panathlon Como è vicino a tutte queste realtà e fedele al suo scopo di diffondere i valori dell'Olimpismo per "l'affermazione dell'ideale sportivo e dei suoi valori morali e culturali quale strumento di formazione ed elevazione della persona e di solidarietà tra gli uomini e i popoli."

Lariosport 27 ottobre alle ore 14:47 - [...](#)

Aperte le candidature per il 36° Premio Panathlon Giovani – Allianz Bank 2025! Un riconoscimento dedicato ai ragazzi e alle ragazze che sanno distinguersi nel doppio impegno di scuola e sport... Altro...

PANATHLON

Premio Panathlon Giovani: aperte le candidature per studenti e atleti comaschi

>>> "Studiare e vincere nello sport": al via la 36° edizione del premio dedicato ai giovani

>>> LEGGI TUTTO SU LARIOSPORT.IT

prima COMO

RICONOSCERE IL MERITO
Al via il 36esimo Premio Panathlon Giovani lanciato dal club di Como

Candidatura da inviare entro e non oltre il 21 novembre 2025.

Como - 22/10/2025 alle 09:22

Il Premio Panathlon Giovani – Allianz Bank, anno 2025, riconosce il merito di ragazze e ragazzi nel loro percorso di crescita e formazione.

Il club di Como lancia un nuovo premio

Il Panathlon International Club di Como, con la collaborazione delle scuole e delle società sportive di Como e provincia, bandisce il trentaseiesimo Premio Panathlon Giovani – Allianz Bank, Anno 2025, il premio riconosce il merito di ragazze e ragazzi nel loro percorso di crescita e formazione, segnatamente legato al profitto scolastico e ai risultati di attività sportive agonistiche. (...)

28 **Como**

LA PROVINCIA
DOMENICA 26 OTTOBRE 2025

**Panathlon
Un premio
tra scuola
e sport**

Per i giovani

Il Panathlon International Club di Como, con la collaborazione delle scuole e delle società sportive di Como e provincia, ha bandito il 36° Premio Panathlon Giovani – Allianz Bank, che riconosce il merito di ragazze e ragazzi nel loro percorso di crescita e formazione, legato al profitto scolastico e ai risultati di attività sportive agonistiche.

Possono concorrere al premio giovani residenti o domiciliati nel territorio di Como e provincia, che frequentino la scuola secondaria di primo e secondo grado. Le candidature dovranno pervenire entro il 21 novembre, secondo il regolamento pubblicato nel sito web del Panathlon Club Como: l'assegnazione del premio sarà decisa dalla Commissione Premio Panathlon Giovani istituita dal Panathlon e la sua consegna avverrà l'11 dicembre, durante la cena degli auguri di Natale del club alla presenza di autorità pubbliche, scolastiche e sportive.

L'albo d'oro dei premiati delle 35 edizioni conta nomi di giovani che hanno saputo coniugare con successo l'impegno nello studio con quello sportivo, a dimostrazione che la disciplina che s'impara nello sport aiuta anche nella gestione del tempo e nel metodo di studio. Il Premio testimonia, inoltre, la vivacità sportiva del territorio comasco, che tante società e associazioni di volontariato alimentano con passione e competenza. **D. Col.**

PATROCINI e COLLABORAZIONI

STAGIONE 2025/26
FAIRPLAY
TEATRO SOCIALE DI COMO



 Teatro Sociale Como
AsLiCo

LA NORMALITÀ DEL CAMPIONE
Grandi sportivi di ieri e oggi si raccontano
sul palcoscenico del Teatro Sociale di Como

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 2 OTTOBRE 2025

Gli sportivi come étoile Storie di vita e fairplay raccontate su un palco

L'evento. "La normalità del campione" al Sociale di Como Dall'umiltà di Rocca alla simpatia innata di Cassioli passando per la spesa di Brienza e Miss Italia di Vernizzi

ALESSIO BRUNATI

COMO

Che serata al Sociale con lo spettacolo "La normalità del campione" di Fairplay. Martedì, per la prima volta in una manifestazione promossa dalla Aelson, la compagnia teatrale del teatro, lo storico palcoscenico di piazza Verdi è stato conquistato da non artisti, bensì da sportivi e viene da chiedersi: c'è differenza?

Danzano dietro a un pallone o a una pallina, sono in equilibrio come delle

Interpretano un ruolo che, quasi sempre, non si limita al campo di gioco: vengono a raccontare come dicono gli americani, dei "role model" da imitare, soprattutto per giovani.

Cantano? Sì, fanno sport e cantano. I primi di Panathlon e Comi, Edoardo Ceriani e Niki D'Angelo a loro il merito di avere condotto con la giusta leggerezza e ironia questo spettacolo, un evento per cromo. C'erano redi volti sorprendenti, sulla scena, con tante storie da raccontare per spiegare "La

normalità del campione".

Emergono l'umiltà di un campionissimo come Giorgio Rocca, che ha vissuto una fan di tempi duri, la voglia di raccontare dell'esperienza che, da regista, ha fatto firmare a lui un casco sci e, ora, si ritrovano qui ("Carramba!").

Si scopre che un atleta paralimpico del calibro di Daniele Cassioli, è di una simpatia innata che lo porta a scherzare anche con quella che non ha mai conosciuto una disabilità: «Mi chiedono come fai a fare sci nautico non vedendo». È proprio perché, dice, vede quello che faccio e ci riesco».

Si scoprono anche velleitì non sportive. Ad esempio una partecipazione a un concorso di bellezza: «Mi candidai a Miss Italia, quasi per caso, o la lunga carriera di Federica Stoeckli dopo avere lasciato il tennis, come Alessio Iovine, che ha conformato il sogno di portare il Como 1907 in A prima del tirlo, o Mauro Vigorito, che è in

Emozionante anche la vicenda di Adolfo Damian Berdun: anche lui è un talento del basket, ma in carrozza, dopo un incidente che non è riuscito a togliersi la vita, ha deciso di tornare a correre.

Il futuro? È rappresentato da Gioele Adela Taivo, pallavolista che sorride mentre dice che quando è in campo gli sembra di volare. E migliori voci non potrebbero essere: non potremmo disperarci di più per una stagione teatrale dedicata a "Fairplay".

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Con la partecipazione di:

Giorgio Rocca Campione di sci, vincitore della Coppa del Mondo slalom speciale 2006, di undici gare di Coppa del Mondo e di tre medaglie iridate

Adolfo Damian Berdun Giocatore di basket in carrozzina all'ottava stagione in Unipol Briantea84 Cantù con cui ha conquistato 5 Scudetti, 5 Coppa Italia e 5 Supercoppa Italiana

Nicola Brienza Allenatore della squadra di basket Acqua S. Bernardo Cantù, vincitrice di 3 Scudetti, 2 Supercoppe italiane, 2 Coppe Intercontinentali, 2 Euroleghe

Daniele Cassioli Sciatore nautico, vincitore di 28 titoli mondiali, 27 titoli europei, 45 titoli italiani e Ambasciatore Paralimpico

Alessio Iovine Calciatore, per sei stagioni nel Como 1907

Jennifer Isacco Bobbista comasca, medaglia di bronzo ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 nel bob a due con Gerda Weissensteiner

Elisa Mondelli Vogatrice, partecipante ai Giochi Olimpici Parigi 2024 al primo OTTO+ femminile italiano

Riccardo Moraschini Capitano della squadra di basket Acqua S. Bernardo Cantù

Nadine Nischler Calciatrice di serie A del Como Women

Federica Stefanelli Nuotatrice artistica comasca, vincitrice di due medaglie agli Europei di Madrid 2004, partecipante ai Giochi Olimpici Atene 2004

Gioele Adeola Taiwo Pallavolista della Campi Reali Cantù di serie A2, medaglia d'oro agli europei Under 18 2022 e medaglia d'argento ai mondiali Under 21 2025

Laura Vernizzi Campionessa di ginnastica ritmica medaglia d'argento ai Giochi Olimpici Atene 2004 e medaglia d'oro ai Campionati Mondiali di ginnastica ritmica di Baku Azerbaigian 2005

Mauro Vigorito Portiere Como 1907

Con i campioni hanno dialogato **Edoardo Ceriani** presidente del Panathlon International Club Como e **Niki D'Angelo** Delegato Provinciale del CONI di Como e consigliere del Panathlon Club.



Sopra e a destra, il momento iniziale dei saluti: **Barbara Minghetti**, Vicepresidente Teatro Sociale di Como AsLiCo e **Domenico De Maio**, Education and Culture Director di Fondazione Milano Cortina 2026.



SPORT PROGRAMMAZIONE DI NOVEMBRE

Per la rassegna di incontri **INTORNO AL FAIRPLAY**, legati allo sport e ai nostri partner della Stagione, **Panathlon International Club Como** porterà in Sala Bianca il 15 novembre la "**GIORNATA DEL FAIRPLAY 2025 Lo sport come veicolo di buone azioni per la vita**".

Sul palcoscenico del Teatro, invece, lunedì, 17 novembre, ci sarà la **Cerimonia di consegna delle Benemerenze CONI 2023**, a cura di CONI Delegazione Provinciale di Como. Entrambi gli eventi sono ad ingresso gratuito fino ad esaurimento posti.

Il 29 novembre, invece, ci sarà la giornata-evento molto particolare per un Teatro: **FAIRPLAY DAY Sport in Teatro**.

IL LOMBARDIA

Inaugurazione mostra: “Fabio Casartelli per sempre Campione” - Gallery



LA PROVINCIA
SABATO 11 OTTOBRE 2025



Gimkana in piazza Il sindaco sui pedali con gli studenti

L'attesa
in Piazza Cavour
gli alunni delle elementari
di via Brambilla
in sella con Rapinese

La ginnkana di Piazza Cavour, dedicata gli studenti delle elementari, è stato un modo per avvicinare la città all'evento. Alle 14.30 un nutrito gruppo di alunni della scuola di Via Brambilla si sono presentati nella "pistina" allestita da CentoCantù. A fare da istruttori, due giovani atleti della Carbonate, Gabriel e Gioele, un G5 e un G2 (le categorie dei Giovanissimi) e a fare da appripista il sindaco Alessandro Rapinesche ha percorso un giro della ginnkana con una bicchettina da bambino e uno con una bicicletta da adulto. Poi il discorso ai ragazzini: «Oggi per voi ho da raccontare

un lato bello e un lato brutto di questo sport. Il lato bello è che è uno sport che si svolge nella natura, e dà la possibilità di vedere annusare e "sentire" posti bellissimi. Quello brutto è che qui vicino è stata aperta una mostra dedicata a un campionissimo comasco che morì in corsa perché era senza casco. Ecco, ricordatevi sempre di usare il casco, per pedalare in sicurezza».

Lì vicino hanno assistito alla scena anche due turisti australiani, in Europa per trovare il figlio , ma che hanno scelto le date del Giro di Lombardia perché appassionati di ciclismo: «Mio nonno correva in bici, ha fatto un viaggio di sei mesi in nave per venire a correre il Tour de France». Beh, ai giocatori del Como che dovranno andare in Australia per Milan-Como è andata ancora bene...

N. Nen.

LA PROVINCIA
LUNEDI 13 OTTOBRE 2020

La corsa il giorno dopo

Quanta gente
al Lombardia
Ora la città di Como
se lo gusta

Immagini. La fotocronaca della partenza di sabato
I tifosi, le curiosità, l'addio a Petilli, Valsecchi ciclista
E la folla appassionata che ha circondato i campioni

NICOLA NICHI
COMO
Il problema era tutta
B. Convincere la gente di Como
a non uscire a fare lo spazio pro-
prio il giorno del Lombardia.
Perché sapeva che al comincio
presso tantissime farà la spesa
se non si spiegherà bene
a seguire di un Sommariva
oggi dieci metri. Oh la spesa,
ma non solo quella del Lombardia.
dici. Vorrei che non venisse
la scena era di gesto, in codice
che chiedeva cosa mai avessero
bloccato la città. Adesso si era
giunta. Dopo vent'anni di pre-
senza qui, la gente ha capito
che sia meglio farla a gara
che negli altri tre - fa gridare. È
che è bella intrattenere la gente
del genere. Sarà suggestivo,
ma stavolta la folla di Pavia
a Chiaravalle sarà contenta; i mag-
giori saranno contenti; i mag-
giori saranno contenti;

al Teatro Sociale), ristoratori in gara con piatti speciali che portano il nome di un ciclista, gare di barman, vetrine addobitate. Valtellina docet.

A photograph capturing a moment during a cycling race, likely a criterium or stage race, in a historic town. A massive peloton of cyclists, dressed in various team jerseys and helmets, is shown riding on a wide, paved street. The street is lined with traditional European buildings featuring multiple stories, ornate balconies, and tiled roofs. In the foreground, a person's hands are visible holding a smartphone, which is recording the scene. The perspective is from a low angle, looking up at the riders.



LA PROVINCIA di Como

13 ottobre

Notiziario n. 11/25

14

www.panathloncomo.com

LIBRI DI CORSA 2025

Domenica 12 ottobre 2025 è tornato l'evento **Libri di Corsa**, giunto quest'anno alla sua ottava edizione, un evento transdisciplinare di attraversamento lento del territorio tra paesaggio, sport, letteratura, teatro e botanica. Un'occasione che unisce luoghi, generazioni e creatività, mettendo in rete diversi enti culturali, sportivi e formativi, oltre che istituzioni del territorio. In rappresentanza del presidente **Edoardo Ceriani**, la vicepresidente **Roberta Zanoni** e il consigliere **Fabio Gatti** presenti al momento dell'accoglienza dei runner alle 11,10 con la premiazione e lo scambio dei libri.



domenica 12 ottobre **Libri di corsa 2025** *Soglie*

EVENTI APERTI AL PUBBLICO

ore 9:15

Qi Gong per adulti e giochi marziali per bambini a cura di Roberto D'Agostino
La natura accogliente del Parco del Grumello s'intreccia col gesto e il respiro di chi vi si immerge che, con la pratica condivisa guidata da esperti professionisti, ne assorbe la bellezza e ne viene così rigenerato, creando un *unicuum*, abitando assieme la soglia tra interno ed esterno, tra noi e l'altro.

Partecipazione adulti 10€ - bambini 5€
con prenotazione obbligatoria
sul sito villadelgrumello.it

ore 11.00

ARRIVO DEI RUNNER
con saluto del referente Panathlon Como
E SCAMBIO DEI LIBRI
Presentazione della mappa
Lake Como Poetry Way: soglie tra realtà e poesia a cura di Pietro Berra
Tutti i presenti sono invitati a scambiare un libro (take a book, leave a book)

ore 11.15

"La terra delle arance tristi"
Adattamento e regia Patrizia di Martino
Tratto dal racconto di Ghassan Kanafani
Con Omar Suleiman
Tratto da un racconto dello scrittore palestinese Ghassan Kanafani, lo spettacolo è un delicato resoconto autobiografico che rievoca l'infanzia dell'autore, costretto a lasciare la Galilea insieme alla sua famiglia nel 1948, in seguito alla prima guerra contro i palestinesi. Attraverso una narrazione intensa e poetica, *La terra delle arance tristi* racconta la perdita dell'infanzia, dello spazio familiare e della memoria, restituendo al pubblico la dimensione umana di un esilio che ha segnato intere generazioni. Ghassan Kanafani, figura centrale della letteratura palestinese del Novecento, divenne in seguito uno dei più importanti intellettuali e militanti della causa palestinese, dando voce con forza e sensibilità al dramma del proprio popolo.

Spettacolo gratuito con prenotazione obbligatoria sul sito www.villadelgrumello.it
Sarà attiva una raccolta fondi a favore dell'associazione Gazzella onlus.

Sarà presente un presidio di **Emergency**

Attivo nel parco il **Ristoro del Grumello**, a cura di **Pris Food&events**
Accesso al parco solo pedonale. Parcheggio Serra del Grumello, da via Bignanico, Como

Nell'ambito del progetto Ecotalità. Humanities 2025-2026

Associazione Villa del Grumello
Via Cernobbio 11, Como | +39 031 2287620 | parco@villadelgrumello.it
Facebook | www.villadelgrumello.it

SPORT E BENESSERE – CORPO E MENTE IN ARMONIA



L'ASSOCIAZIONE VIRTUS PALLAVOLO
DI CEREMONTE ORGANIZZA
50
CON IL SOSTEGNO
DELL'ASSOCIAZIONE
ANTONIO CASTELNUOVO OBV
Regione Lombardia - Provincia di Varese
CEREMONTE - COMO

Nel festeggiare il suo 50° compleanno la VIRTUS PALLAVOLO di Cermenate
è lieta di invitarvi alla serata di sensibilizzazione

SPORT E BENESSERE CORPO E MENTE IN ARMONIA

Giovedì 23 Ottobre 2025 ore 20.45
Auditorium Padre Arcangelo Zucchi
via G.B.Grassi - Cermenate

modera la serata Edoardo Ceriani
Capo redattore sportivo de La Provincia
Presidente Panathlon Club Como

introduce Niki D'Angelo
Delegato CONI Como

intervengono dott.ssa Elisa Morosi
Psicoterapeuta e Psicologa dello sport
dott.ssa Simona Rella
Nutrizionista clinica - esperta in nutrizione sportiva pediatrica
Matteo Morandi
Presidente Fondazione Morandi Ets

testimonial Roberta Amadeo
pluricampionessa mondiale handbike - Presidente Aism Como
Giulia Citterio
giocatrice pallavolo serie A
Nicola Candeli
giocatore Pallavolo Libertas Cantù serie A2

Vi aspettiamo numerosi!

evento organizzato con il patrocinio di

COMUNE DI CEREMONATE

ITALIA CONI

PANATHLON INTERNATIONAL CLUB COMO

Arte contemporanea e sport a Como in occasione dei Giochi Olimpici di Milano Cortina 2026: valori condivisi in un percorso culturale.

15 novembre 2025 – 22 marzo 2026.

50

Spettacoli



LA PROVINCIA
VENERDI' 19 SETTEMBRE 2025

Una mostra per i Giochi a Cortina I luoghi dello sport diventano scenari

Come. Dal 15 novembre al 22 marzo un'esposizione speciale in vista del grande evento Sedi del progetto le architetture razionaliste che da quasi un secolo ospitano gli atleti

ALESSIO BRUNATI

La Fondazione Come Arte contemporanea ha scelto i luoghi storici per esporre la vita dei Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026. Dal 15 novembre al 22 marzo del 2026, progetto "Sport e Arte", si svolgerà un festival di sport e cultura, con mostre, conferenze, dibattiti, che intreccierà arte contemporanea e sport, un progetto che troverà casa nei luoghi simbolo della città.

Sedie espositive saranno, infatti le architetture razionaliste che da quasi un secolo ospitano le generazioni di atleti della Cittadella sportiva disegnata negli anni Trenta da Gianni Mazzoni e Giovanni Riva. La mostra, la prima espositiva mai realizzata sui mosaici esposti presti del museo di Mario Sironi e Gualtiero Nativi, operare dedicati al corpo e al gesto atletico attivo.

Progetto

Spaziati per lo sport diventano scenari di arte, restituendo al pubblico la forza di un patrimonio ma anche una struttura di servizio. Il progetto, illustrato dalla Provincia Re e Chiesa, Anzani di Como, Arcivescovo da Bergamo, il Consiglio dei Poderi, con il patrocinio del Comune di Como e la collaborazione di Coni e Panathlon, si inserisce nell'Olimpia-Culturale e porta in città no-

mi di rilievo internazionale. Grazie alla collaborazione con l'Archivio Cattelan, Come accoglierà la prima mostra italiana di Maurizio Cattelan: un evento che segna una tappa cruciale nella storia culturale cittadina, ponendo in scena latenze sulla mappa delle capitali dell'arte contemporanea.

La mostra, con i limiti che riguardano la dimensione, intende



Un'immagine della mostra della Fondazione Come Arte dedicata al connubio arte e sport

Forza a tutti

Un percorso che intreccia la forza del gesto sportivo con l'audacia della ricerca artistica. Tra gli appuntamenti, il 15 novembre, allo Stadio del ghiaccio di Cesate, il Rugby Como e al Golf Village d'Este di Montorfano. In Pianoro, il 22 marzo, il primo incontro espositivo mosaici di Mario Sironi e Gualtiero Nativi, operare dedicati al corpo e al gesto atletico attivo.

nervosa del Tennis Como, e pregevoli fotografie di Maurizio Cattelan, che raccontano il rapporto tra logico il territorio e anche gli interventi di Marzia Migliora, Nilde Salvaterra e il giovane compositore Mario Ullman. L'intero spettacolo, per ora, senza titolo perché il progetto è ancora in fase di sviluppo, mentre la Fondazione rafforzerà il legame con le scuole e con il sociale: laboratori, collaborazioni con istituti cittadini,

attività con l'Ospedale Valduce, iniziative dedicate ai personaggi del mondo del ramo sportivo. Un progetto salutato con favore dal ministro Alessandro Zecchelli, intervenuto per la presentazione della manifestazione di ieri mattina. L'inaugurazione, alle 18, con la partecipazione di Pietro Terni, ancora da svelare, mentre la Fondazione rafforzerà il legame con le scuole e con il sociale: laboratori, collaborazioni con istituti cittadini,

nevevano del Tennis Como, e pregevoli fotografie di Maurizio Cattelan, che raccontano il rapporto tra logico il territorio e anche gli interventi di Marzia Migliora, Nilde Salvaterra e il giovane compositore Mario Ullman. L'intero spettacolo, per ora, senza titolo perché il progetto è ancora in fase di sviluppo, mentre la Fondazione rafforzerà il legame con le scuole e con il sociale: laboratori, collaborazioni con istituti cittadini,

CRISPOLINA RAVARINA

[Cliccando qui](#) presentazione dell'evento sul sito di QuiComo

SPORTABILITY

LA PROVINCIA
MARTEDÌ 28 OTTOBRE 2025

DIOGENE

GIOVEDÌ 30

Open day "Sportability" «Una gioia per tutti»

A Lenno

Seconda edizione dedicata agli atleti con disabilità. Coinvolte le associazioni della zona del lago

Giovedì 30 ottobre la palestra comunale di Lenno si trasformerà in un palcoscenico di energia, sorrisi e inclusione. Torna Sportability, l'open day dedicato allo sport per persone con disabilità. Aguarda l'iniziativa Chicco Bianchi, presidente dell'associazione Sportability, che racconta l'evoluzione di questo progetto nato per abbattere barriere e costruire ponti attraverso lo sport.

«Quando vedo giovani e bambini fare sport - confessa Bianchi - mi sento realizzato, perché è molto di più quello che ci danno loro rispetto a ciò che noi possiamo offrire. Un'emozione che si rinnova ogni volta che i ragazzi scendono in campo. Ed è da questa consapevolezza che nasce Sportability: un progetto che mette al centro la persona, le sue capacità, la voglia di partecipare e condividerlo».

L'associazione, fondata nel settembre 2023 grazie alla collaborazione tra cooperative Azalea, Panathlon Como e cinque società sportive del territorio (Asd Lenno, Us Tremezzo 1914, Asd San Siro, Asd Grandola e Asd Lario Intervalli), vuole dare ai giovani con disabilità un'opportunità di inclusione attraverso la pratica sportiva, superando le difficoltà logistiche e strutturali che spesso ostacolano l'accesso allo sport.

Nel corso del 2024, Sportability ha avviato corsi di formazione per educatori sportivi, percorsi di orientamento per ragazzi con disabilità, e ha sperimentato attività come il canottaggio e il karate. Nel 2025, ha proseguito con un corso di attività per bambini presso la palestra di Tremezzo e un corso di golf in collaborazione con il Golf Club di Lanzo e l'ASTS Media Lenno.

L'evento di giovedì rappresenta il culmine di questo percorso. A partire dalle 9.30, oltre 100 partecipanti si alterneranno nei laboratori sportivi: acrobatica (Agorà Dance), karate (Iakuryu Lenno), canottaggio (Canottieri Lenno), tennis (Top Spin Lenno), calcio (Asd Lenno) e pallavolo (Us Tremezzo 1914 e Asd Lario Intervalli). Le attività si svolgeranno tra la palestra e il campo sportivo, con gruppi organizzati in base alle abilità motorie dei partecipanti. Otto le realtà coinvolte quest'anno: Cse di Coop sociale Azalea, Il Gabbiando di Cantù, Nogheri di Erba, Il Sorriso di Cernobbio, Cdd di Damaso, Cdd di Porlezza, Rsd Anffas di Grandola ed Uniti, il gruppo CSi Regionale lombardo e Diversamente Asl. Alle 12, Asd Lenno offrirà il pranzo ad atleti e educatori. Seguirà la premiazione con la partecipazione straordinaria di Pietro De Maria, campione paralimpico mondiale di sci nautico, che consegnerà i riconoscimenti ai partecipanti. Il pomeriggio si conclude con attività creative e karaoke.

Emanuela Longoni



Nota: ricordiamo che il Panathlon International Club Como è tra i soci fondatori di Sportability

Complimenti per le conferme e le nuove nomine e a tutti buon lavoro!

LA PROVINCIA

GIOVEDÌ 16 OTTOBRE

Sport 61

Ecco la nuova squadra del Coni Al comando sempre D'Angelo

Sport. Il delegato della provincia di Como è stato confermato da Riva
Tra le novità al suo fianco Cairoli, Nicolini, Borghi, Diana e Moschioni

COMO

Dalla riconferma a una nuova operatività. Non si è mai interrotto il lavoro di Niki D'Angelo, che il presidente regionale del Coni Marco Riva ha fortemente voluto rimanesse delegato della provincia di Como. E il nuovo mandato porta con sé alcune novità. D'Angelo, infatti, ha incontrato al Tennis club Como i nuovi fiduciari che comporranno la Delegazione comasca per il quadriennio olimpico in corso.

Assieme al Coordinatore tecnico Claudio Zanoni e alla sua collaboratrice Valentina Zappa, e alla presenza della responsabile provinciale per la Scuola dello Sport Lombardia Francesca Cola, sono stati ricevuti e hanno accettato con generosità di aiutare la Delegazione in questa opera di volontariato Giancarlo Cairoli, Eros Nicolini, Sergio Borghi, Fabrizio Diana e Vito Moschioni

Si aggiungono ai "vecchi" amici di sempre del delegato Coni, e cioè Michele Spaggiari (sindaco di Menaggio), Mario Pozzi (sindaco di Centro Valle Intelvi), Alberto Notari (responsabile rapporti con la Svizzera), Alberto Galdi (Intercomunale di Cagno), Sergio Sala (vice sindaco di Cassina Rizzardi) e Fabrizio Puglia (responsabile del settore impianti).



Niki D'Angelo confermato delegato della provincia di Como del Coni

Anche in questa occasione sono state rinsaldate l'amicizia e la collaborazione con il Panathlon di Como, all'interno del quale il delegato stesso e alcuni fiduciari ricoprono incarichi attivi in diverse Commissioni.

«I ringraziamenti – dice D'Angelo – sono per chi non sarà più nella squadra e riveste ora incarichi di più alto livello. Ami-

ci che si sono prestati nell'opera di incontrare le associazioni del territorio e di assisterle in caso di bisogno. Grazie quindi a Fabrizio Quaglino, vicepresidente della Fic, a Walter Schmidinger, vicepresidente Fit Lombardia, a Patrizia Bollinetti, presidente AG Comense, a Daniele Gilardoni, grande campione del remo, ad Alessandro Segantini,

per anni presidente dell'Alto Lario Calcio. Un ricordo per Claudio Chiaratti, che ci ha lasciati prematuramente e del quale conserviamo tutti un grande ricordo, e per Riccardo Bianchi, che fino al giorno prima di salutarci scriveva progetti giovanili e teneva i contatti con gli atleti che per studio o lavoro vivevano all'estero».

PRESENZE CLUB O SOCI SU STAMPA, MEDIA E NETWORKS

Rassegna stampa proposta nella sezione news del sito del Club

52 Sport

Che bello spettacolo lo sport Gli atleti sul palco del Sociale

Serata. I campioni per la nuova stagione teatrali che si intitola "Fairplay" Giorgio Rocca, Il Cono, la Pallanastro Cerutti e tanti altri protagonisti

ALESSIO BONATTI

Giorgio Rocca - «Cresce il sentimento di apprezzamento per i campioni, come è accaduto con i campioni olimpici. Ma non solo gli atleti, anche i dirigenti sportivi sono sempre più stimati. Per esempio, l'arrivo di Giorgio Rocca al Teatro Sociale ha suscitato grande entusiasmo. Non solo perché è un grande attore, ma anche perché è un dirigente sportivo che ha fatto molto per il nostro Paese. Ha portato avanti la carriera di molti atleti italiani, come ad esempio Fabrizio Frigerio, e ha contribuito alla crescita del nostro sport. È un grande esempio per tutti noi».



Edoardo Ceriani, Niki D'Angelo

LA PROVINCIA
VENERDÌ 10 OTTOBRE 2014

Como 23

Scuola e sport Questa sera un incontro al Driver

Organizza FdI

«Nella scuola è in programma questa sera alle 20,30 al Driver di via Pasquale Paoli l'incontro "Scuola e sport: diritti e opportunità" organizzato da **Marcella Schiavon**, consigliere del Dipartimento Provinciale Politiche Sociali di Fratelli d'Italia. Veranno trattate alcune tematiche legate all'esperienza studentile: studenti atleti di alto livello. Intervengono Pa-

Niki d'Angelo,
Fabrizio Quaglino

«Enrico Fabrizio Quaglino, vicepresidente vicario nazionale della Federazione Comunista, Elena Marzorati, del Dipartimento sport FdI, Paolo Sestini, della Dipartimento istruzione FdI e **Mariarosaria Anna Scamardella**, consigliere della famiglia FdI. Moderano Alessandro Novelli, coordinatore cittadino FdI. Non è esclusa la partecipazione di **Francesco Consani** Alessandro Buttì, compatibilmente con i suoi impegni istituzionali, e di altri atleti delle nuove tecnologie digitali a favore degli studenti atleti e non solo».

a. m.

LA PROVINCIA

L'ESPRESSO

SPORT

LA PROVINCIA

GEMELLAGGIO INSUBRICO

Panathlon Club La Malpensa (collegati)

LEGNANO – Serata dedicata al ciclismo per il **Panathlon Club La Malpensa** del presidente **Sergio La Torre** organizzata insieme alla Famiglia Legnanese guidata da **Gianfranco Bononi**. Ospiti d'onore i due campionissimi Giuseppe Saronni e Claudio Chiappucci e il giornalista Claudio Gregori.



Panathlon Club Lecco -

Lecco – Conviviale con emozioni forti quella del Panathlon Club Lecco, andata in scena al Ristorante “Lisander Eventi” di Malgrate, con ospite l’alpinista toscano Andrea Lanfri, primo scalatore pluriamputato al mondo a raggiungere la cima dell’Everest (8848 metri).

Lanfri, classe 1986, ha raccontato con grande lucidità e freddezza la sua drammatica storia iniziata nel 2015 con una meningite fulminante che lo ha portato, per salvare la vita, all’amputazione di entrambi gli arti inferiori e alcune dita delle mani. Una vicenda che avrebbe messo al tappeto qualsiasi persona ma non Andrea,

presentato dal presidente Andrea Mauri e portato a Lecco grazie all’interessamento della segretaria Antonella Crucifero. (Notizia e foto nel loro [spazio web](#))

Panathlon Club Lugano

sito web [leggi tutto cliccando qui](#)

- Mercoledì 15 ottobre 2025: Elezione nuovo CD - Scuola reclute per sportive d'élite - Premio SPSE (Villa Sassa)

Panathlon Club Varese

serata condotta da Paola Della Chiesa e dedicata a ERICE, progetto che promuove la pratica acquatica e remiera tra le donne operate al seno.

Grazie a Matteo Inzaghi che ha condiviso con noi l’emozionante serata del Panathlon Varese sul progetto Erice!

Qui il suo pezzo per [Rete 55 ... Altro...](#)



PHOTOS.GOOGLE.COM
2025 - Panathlon Varese - Conviviale 21/10/2025
- "Generazione Canottaggio: il Progetto Erice e l'Esercizio..."



RETE55.IT
Luvinet: Al Panathlon le terapeutiche vogate di Erice
Il Panathlon racconta il progetto Erice, che promuove la pratica del cano...

52 Ciclismo Grande appuntamento di sport
L'EVENTO - Domenica la partenza in città della classica monumento che chiude la stagione delle grandi gare a San Pietro in Atrio inaugura l'esposizione dedicata al campione di Albese. Con i genitori e la moglie

IL LOMBARDIA DI FABIO

Il via da Como, da ieri la mostra su Casartelli

NOTIZIE MINT
Il via di Lombardia è stata spostata a domenica 26 maggio. Per le bellezze dei colori di primavera, il Giro d'Italia si è spostato a maggio. Il ciclismo italiano ha deciso di non perdere la manifestazione più importante del suo calendario. La manifestazione, con le sue vittorie, ha fatto grande il nome di Como e della sua gente. Ecco perché il Giro d'Italia ha deciso di tornare a Como dopo quasi quattro anni.

Quando cominciò la mostra su Casartelli, il Giro d'Italia era già partito. Il Giro d'Italia è stato presentato a Como il 25 maggio, con la partecipazione di Fabio Casartelli, che ha voluto ringraziare il Comune di Albese per averlo ospitato nel 1992. Il Giro d'Italia è stato presentato a Como il 25 maggio, con la partecipazione di Fabio Casartelli, che ha voluto ringraziare il Comune di Albese per averlo ospitato nel 1992.



Fabio Casartelli, nato a Como il 16 agosto 1970, iniziò a correre a nove anni e fu presto considerato una delle promesse più luminose del ciclismo italiano.

A una lunga serie di vittorie nelle categorie giovanili, seguì un altrettanto ricco percorso fra i dilettanti.

Dopo il trionfo olimpico, passò al professionismo, partecipando alle grandi corse a tappe con talento e umiltà. La sua vita si spezzò tragicamente il 18 luglio 1995 durante una tappa del Tour de France, a soli 24 anni.

La mostra è stata predisposta con lo scopo di celebrare il suo percorso, la sua abnegazione, il costante impegno e per ricordarlo, sorridente e determinato, vincere l'oro olimpico a Barcellona 1992, ultimo dilettante a farlo prima che il professionismo entrasse nei Giochi.

La mostra "Fabio Casartelli per sempre campione" presentata nell'Ex Chiesa di San Pietro in Atrio a Como ha permesso di conoscere Fabio attraverso le immagini, le maglie, i premi e le biciclette - una su tutte quella con cui vinse le Olimpiadi di Barcellona 1992 - che hanno caratterizzato una carriera da campione. Si è realizzata grazie al lavoro di squadra organizzato da Centocantù e Club Ciclistico Canturino 1902 con il Patrocinio del Comune di Como e la collaborazione di Asso Albese.

Un lato della mostra presentava anche la passerella conclusiva del 29 maggio 2005, con partenza da Albese con Cassano per arrivare a Milano, con il circuito finale, nel centro di Milano.

In quel contesto anche il Panathlon Como fu presente nel "villaggio ospitalità" del Comune di Albese con Cassano, che lo aveva visto crescere e affermarsi, volendo testimoniare la vicinanza a chi si univa nel ricordo di Fabio. Venne esposto lo striscione con il motto del Panathlon International "fair play, grazie!".

I panathleti comaschi continuano a mostrare vicinanza ad ogni progetto che onora la memoria di Fabio. Ne è un esempio il sostegno del presidente Edoardo Ceriani e dei soci Mauro Consonni e Pietro Masciadri sempre presenti alla Granfondo [La Casartelli](#) organizzata dalla moglie Annalisa Rosetti in Romagna per ricordarlo.



56 Sport

Casartelli, 30 anni: «Il suo sorriso è vivo»

Il ricordo. Da oggi a domenica le celebrazioni in Romagna organizzate dalla moglie, con Gran Fondo e dibattiti. In seguito la visita della Fondazione al Tour e il 20 ci sarà la pedalata di Albese con Cassano in suo ricordo

COMMISSIONI anno 2025

Comitato festeggiamenti 70esimo Panathlon Como



Presidente Sergio SALA
Componenti Giuseppe CERESA, Niki D'ANGELO, Paolo FRIGERIO e Claudio PECCI

Commissione Cultura



Presidente Claudio PECCI
Componenti Maurizio MONEGO, Giovanni PORTA, Manlio SIANI e Lorenzo SPALLINO

Commissione Dote Panathlon



Presidente Umberto VERCCELLINI
Componenti Massimo AIOLFI, Niki D'ANGELO e Lorenzo LONGHI

Commissione Fairplay



Presidente Roberta ZANONI
Componenti Roberto CASNATI, Mauro CONSONNI, Fabio GATTI SILO, Gianluca GIUSSANI, Fabrizio PUGLIA e Luciano SANAVIO

Commissione Etica per la vita e Sport sostenibile



Presidente Achille MOJOLI
Componenti Roberto CASNATI, Enzo MOLTENI, Mariapia RONCORONI e Alberto URBINATI

Commissione Eventi



Presidente Sergio SALA
Componenti Giuseppe CERESA e Niki D'ANGELO

Commissione Giovani, Scuola ed Educazione



Presidente Mariapia RONCORONI
Componenti Guido CORTI, Elisa MOROSI, Renata SOLIANI e Alberto URBINATI

Commissione Immagine e Comunicazione



Presidente Renata SOLIANI
Componenti Roberto CASNATI, Massimo CICERI, Guido CORTI, Maurizio MONEGO e Rodolfo POZZI

Commissione Impianti sportivi e Rapporti con la PA



Presidente Niki D'ANGELO
Componenti Massimo AIOLFI, Guido BRUNO, Mario BULGHERONI, Fabrizio PUGLIA e Fabrizio QUAGLINO

Commissione Nuovi soci



Presidente Pierantonio FRIGERIO
Componenti Marino MASPE e Giovanni TONGHINI

Commissione Premio Panathlon Giovani Allianz Bank



Presidente Davide CALABRÒ
Componenti Patrizio PINTUS, Alessandro SALADANNA, Giovanni TONGHINI e Fabio VOLONTÈ

Commissione Sport paralimpici, disabilità e inclusione



Presidente Claudio VACCANI
Componenti Luigi COLOMBO, Antonio CONSONNI, Enrico DELL'ACQUA, Tom GERLI, Marta LABATE ed Enzo MOLTENI

COLLABORANO CON NOI

OFFICIAL PARTNER



SERVICE PARTNER



Allianz Bank
Financial Advisors

Recapiti club

como@panathlon.net

Segreteria

Luciano Sanavio:

lucianosanavio1@gmail.com

Posta cartacea:

c/o CONI Provinciale Como –
Viale Masia, 42 – 22100 COMO



2024 -2025

Presidente

Edoardo Ceriani

Past President

Achille Mojoli

Consiglieri

Davide Calabrò

(Vicepresidente vicario)

Roberta Zanoni

(Vicepresidente e Cerimoniera)

Luciano Sanavio

(Segretario)

Gianluca Giussani

(Tesoriere)

Niki D'Angelo

Fabio Gatti

Claudio Vaccani

Umberto Vercellini

Fabio Volontè

Collegio di Revisione Contabile

Rodolfo Pozzi (*Presidente*)

Erio Molteni

Giovanni Tonghini

Collegio Arbitrale

Claudio Bocchietti (*Presidente*)

Pierantonio Frigerio

Tomaso Gerli

Notiziario

a cura

di Renata Soliani